

Le due Dee/DormitioVirginis - Chi dà il cibo dà le regole_HARVEST 2016

Tantissimi anni fa, in un paese rigoglioso in mezzo al mare, viveva una dea potente con molti nomi e dai capelli d'oro.

Uno dei suoi nomi era Demetra :era la dea della fertilità e della vegetazione.

A quel tempo gli uomini erano nomadi, vivevano di tuberi, piante e frutta; non c'erano contadini che coltivassero la terra, e la terra produceva spontaneamente ogni cosa. Demetra aveva una figlia Persefone, anche lei con molti nomi. Erano chiamate le due Dee: la dea Madre, terra e la dea figlia, Kore'.

Un giorno Persefone, giocava con le amiche e raccoglieva fiori in un campo, quando la terra si aprì sotto i suoi piedi: Ade il signore degli Inferi apparve all'improvviso e la costrinse a salire sul suo carro.

La rapì col consenso di suo padre Zeus per farne la sua sposa e la regina del suo regno sotterraneo.

Demetra, sentì l'urlo della figlia ma era lontana.

Il suo cuore si spaccò come si era spaccata la terra.

Disperata cominciò a cercarla; dopo nove giorni di ricerche vane incontrò, la vecchia dea Ecate.

Lei aveva udito le grida di Persefone, ma non aveva visto niente.

Le consigliò di rivolgersi ad Helios, il Sole l'unico che dall'alto poteva aver visto quello che era accaduto.

Così Helios le raccontò la verità.

Demeter adirata e addolorata abbandonò l'Olimpo e non si curò più né degli dei né degli uomini.

La terra sterile non dava più frutti, uomini e animali morivano di fame.

Sulla terra si abbatté' una terribile carestia che causò agli uomini grandi sofferenze e agli dei l'assenza di sacrifici.

Demetra si gettò sulle spalle un manto funereo

e si lanciò come un uccello sulla terra.

Stringendo fiaccole ardenti, andò per le città e le campagne degli uomini.

Col cuore chiuso dall'aspro dolore, nascondeva il suo aspetto e nessuno tra i mortali la riconosceva.

Zeus parlò allora al fratello Ade, che acconsentì a restituire Persefone alla Madre, ma prima di lasciarla andare le fece mangiare i chicchi di una melagrana magica che l'avrebbero costretta a ritornare da lui una parte dell'anno.

Quello che non mangia della sua terra non è di quella terra.

Mangio da questa terra perciò sono di questa terra.

Così la Figlia ritornò alla Madre,

la Madre ritornò tra gli Dei;

gli umani riebbero cibo, frutto della Dea;

riprese i sacrifici, cibo degli Dei;

Demetra riconoscente, insegnò agli uomini il segreto dei semi:

*tre volte nato
tre volte morto
nella terra
nel fuoco
nella pancia
tutto mangia ed è mangiato.
la vita esiste perché divora la vita*

Da allora Persephone vive parte dell'anno nel regno dei morti, sotto la terra, parte in quello dei vivi, sulla terra, come i semi che muoiono vivono sotto terra e come le piante che muoiono e rinascono sulla terra,

Quella che dà il cibo quella dà le regole.

Grazie all'agricoltura gli umani non erano più costretti a passare di luogo in luogo alla ricerca di cibo: si fermarono, divisero le terre, le coltivarono, e fondarono le prime civiltà.

*Nato nella mia terra,
mangio della mia terra,
muoio nella mia terra.*

Questo era l'insegnamento del ritorno.

Gli antichi usavano seppellire i morti accoccolati in vasi di terra.

Gli antichi usavano conservare la semi in vasi di terra.

Dormitio Virginis

(riscrittura dal racconto dell'inno omerico a Demetra, 650 A.C circa)

Dormitio Virginis

Assunta apice dell'estate

La natura all'apice e' oro.

Si prepara a morire

Madre chicco ombelicale,

che s-chiude la spiga

Madre spiga che nutre il seme.

Terra che nasconde il seme

Seme che muore nella terra

Quella che dà il nutrimento e' quella che dà le regole

S. Maria Assunta in Cielo

Dormitio Virginis

Alessandra Cianelli@2008-2013